



IC Carano Mazzini
Gioia del Colle



Direzione e segreteria: Piazza Umberto I n.7
70023 Gioia del Colle (Bari)

Tel. 0803481521- Fax.0803484873

C.M. BAIC82800G - C.F. 91107950726

SITO WEB: www.caranomazzini.gov.it

MAIL: BAIC82800G@istruzione.it

PEC: BAIC82800G@pec.istruzione.it



Delibera n. 63 del 20/12/2019 del Consiglio di Istituto

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 “Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria”, modificato ed integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235;
PREMESSO che lo “Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria” accoglie e sviluppa le indicazioni della “Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo”, recepita nel nostro ordinamento con legge 27 maggio 1991, n. 176;
PREMESSO che la scuola dell’autonomia è un’istituzione “che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell’intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali” (C.M. 2 settembre 1998 n. 371);
VISTA la direttiva del MPI n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30 novembre 2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”;
VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;
VISTA la legge 30 ottobre 2008, n. 169 ;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
VISTO il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Art. 7: valutazione del comportamento);
VISTO il D.Lgs. n.62/2017 (Artt. 1,11, 13);
VISTA la Legge 20 maggio 2017, n. 71 (art. 5: Informativa alle famiglie, sanzioni in ambito scolastico e progetti di sostegno e di recupero).

DELIBERA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ATTUATIVO DELLO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE (D.P.R. 24.06.1998 N. 249 - DPR 21/11/07 N. 235)

PREMESSA

1. Il Regolamento di Disciplina della Scuola Secondaria di 1° grado “E. Carano” si ispira allo Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R.n.249/1998 ed alle successive modifiche introdotte con il D.P.R.

n.235/2007; esso, inoltre, si integra con il Patto Educativo di Corresponsabilità che prevede disposizioni sui diritti e doveri nel rapporto tra questa Istituzione scolastica autonoma, gli alunni e le famiglie, al fine di condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.

2. Poiché la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità negli alunni ed alla ricostruzione di una civile convivenza nella comunità scolastica, nonché al recupero dell'alunno con attività di carattere sociale, culturale ed a vantaggio della comunità scolastica.
3. La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che lo compongono, quale che sia la loro età e condizione sociale e culturale.
5. Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere quindi corretto e consoni ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica.
6. Gli alunni devono rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile, devono inoltre osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica :
 - Rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutti gli operatori scolastici ;
 - Assolvimento degli impegni scolastici ;
 - Osservanza delle norme e delle regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola ;
 - Utilizzo corretto delle strutture, delle attrezzature, dei sussidi, dell'arredo ;
 - Il comportamento deve essere tale da non arrecare danni a persone o cose.
7. Compito preminente della scuola è perciò educare e formare, non punire, la sanzione disciplinare è finalizzata al recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
8. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.
9. La successione delle sanzioni non é, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.
10. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

1 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI: PRINCIPI GENERALI

1. Gli alunni sono titolari di diritti e di doveri e a loro spetta un ruolo attivo nel processo di apprendimento.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. Premesso che la sanzione disciplinare deve sempre avere finalità educativa, deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno e non deve essere mortificante ed inutilmente ripetitiva e tiene conto anche della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore delle comunità scolastica.
4. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
5. Le sanzioni disciplinari influiscono sulla valutazione del comportamento prevista dal DPR n. 122/2009; nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti.
6. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
7. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
8. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

[Digitare qui]

9. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale. (Consiglio di Classe se inferiori a 15 giorni, Consiglio di istituto se superiori a 15 giorni)
10. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
11. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
12. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali, o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
13. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 2 - COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

1. I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.
2. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, ad ottenere la riparazione del danno.
3. La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.
4. Le mancanze disciplinari attinenti alla frequenza scolastica e impegno il rispetto degli altri, delle norme di sicurezza e delle strutture sono previste nelle tabelle di cui all'allegato 1) e si dividono in lievi, gravi, gravissime ed in quelle che non permettono allo studente la prosecuzione della frequenza scolastica o che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale.

Art. 3 - PUNIZIONI DISCIPLINARI- INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI

1. Agli alunni che tengano comportamenti configurabili come mancanze disciplinari sono inflitte le seguenti sanzioni:
 - SANZIONE A) richiamo verbale
 - SANZIONE B) nota
 - SANZIONE C) richiamo scritto
 - SANZIONE D) ammonizione scritta
 - SANZIONE E) Sospensione da 1 a 15 giorni ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno.
 - SANZIONE F) Sospensione oltre i 15 giorni ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno
 - SANZIONE G) Sospensione fino al termine dell'anno scolastico o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame _____ ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno.
 - SANZIONE H) Esclusione da viaggio di istruzione, visite guidate e uscite didattiche
2. La tipologia della sanzione è correlata alla mancanza disciplinare contestata così come indicato nelle tabelle di cui all'allegato 1)
3. **Riconversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica:** quando possibile si convertirà la sanzione in attività a favore della comunità scolastica che consenta la riparazione del danno, favorisca la crescita del senso di responsabilità ed induca lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola.

[Digitare qui]

4. Possono essere modalità di conversione le seguenti attività: riordino del materiale didattico e delle aule, sistemazione delle aule speciali e dei laboratori, attività di supporto alla Biblioteca, attività di ricerca e di approfondimento didattico, attività di volontariato interne alla scuola.
5. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni è previsto, durante il suddetto periodo, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.
6. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia, e, ove necessario, con i servizi sociali, un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
7. Riparazione del danno: sarà posto a carico della famiglia dell'alunno o de gli alunni coinvolti della classe l'onere per la riparazione di un danno al patrimonio scolastico quando ne sia accertata la responsabilità e tenendo conto della situazione personale e familiare dei singoli alunni.
8. In merito all' assenza di rispetto degli spazi esterni (lancio di carta o oggetti vari) la pulizia di tali spazi verrà effettuata dagli alunni durante gli intervalli o in altri momenti e con modalità organizzative che saranno di competenza de i Consigli di classe.
9. Se la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia.

Art.4 - ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate dai Docenti, dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe e dal Consiglio d'Istituto secondo quanto indicato nelle tabelle di cui all'allegato 1).

Art. 5 - PROCEDIMENTO

1. Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre verbalmente o per iscritto e/o in presenza dei genitori, se possibile, le proprie ragioni. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori o da un docente di classe, anche congiuntamente.
2. A seguito dell'audizione, potrà seguire:
 - a) la non attivazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare;
 - b) il rinvio della decisione al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.
3. Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dello studente devono essere avvisati tramite lettera o comunicazione telefonica dell'evento accaduto e dell'eventuale necessità di convocare il consiglio di classe.
4. In alcuni casi, l'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: le sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto. In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravi, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento.
5. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (comunicazione telefonica, convocazione verbalizzata, lettera a mano).
6. Il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Classe con la presenza di tutte le componenti (docenti e genitori). La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è preceduta da una fase istruttoria riservata alla solo componente docente. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli.
7. L'Organo Collegiale viene convocato nel più breve tempo possibile o in occasione del primo consiglio di classe utile.
8. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento.
9. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dello studente dal Dirigente Scolastico, in forma scritta.

Art. 6 - IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito "Organo di garanzia" (O.G.), istituito presso l'istituto ai sensi dell'Art. 5, secondo comma, D.P.R. 249/98, e come disciplinato dal Regolamento di modifica dello statuto (D.P.R. n. 235/2007).
2. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
3. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Art. 7 - ORGANO DI GARANZIA

1. L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da due genitori eletti dai genitori e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.
2. L'Organo di Garanzia resta in carica per un anno scolastico e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento.

Art. 8 - REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

1. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Dirigente Scolastico, che provvede a designare - di volta in volta - il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno due giorni prima della seduta.
2. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto e prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
3. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
4. Non è prevista l'astensione, che invece è obbligatoria quando membri dell'Organo abbiano irrogato la sanzione o siano genitori di studenti coinvolti nell'impugnazione.
5. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
6. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
7. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
8. L'esito del ricorso può essere impugnato presso l'Organo di Garanzia Regionale, per la valutazione di legittimità, entro quindici giorni.

Art. 9 - ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

1. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del regolamento di cui al DPR n. 235 del 21/11/2007 e contenute nel presente regolamento di istituto.
2. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
3. Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni.
4. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presente REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ATTUATIVO DELLO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE (D.P.R. 24.06.1998 N. 249 - DPR 21/11/07 N. 235)

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 10/12/2019 e deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2019.

[Digitare qui]

Tab. 1: Infrazioni disciplinari di I livello (lievi)

| DOVERI | MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI | | ORGANO COMPETENTE |
|--|---|--|---|---|
| Frequenza scolastica e impegno | <ul style="list-style-type: none"> • Assenze ingiustificate • Ritardi e uscite anticipate non documentate • Ritardo al rientro dall'intervallo o dal cambio di ora • Sosta prolungata dall'aula durante le lezioni • Frequenza non regolare • Dimenticanza del materiale scolastico e/o mancato svolgimento dei compiti assegnati | SANZIONE A): Richiamo verbale SANZIONE B): Nota | | Per quanto riguarda le sanzioni A) e B) l'organo competente ad erogare la sanzione è il docente in servizio; con riferimento, invece, alla sanzione di cui alla lettera C, è competente il dirigente scolastico. |
| Rispetto degli altri | <ul style="list-style-type: none"> • Turbamento dell'attività didattica in classe con interventi inopportuni o interruzioni • Consumo dei cibi o bevande durante le lezioni • Disturbo durante la ricreazione e/o durante il cambio di ora • Scorrettezze nei confronti di altri studenti; • Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico | SANZIONE A): Richiamo verbale SANZIONE B): Nota SANZIONE C): Richiamo scritto | SANZIONE H): Esclusione da viaggio di istruzione, visite guidate e uscite didattiche | Per quanto riguarda le sanzioni A) e B) l'organo competente ad erogare la sanzione è il docente in servizio; con riferimento, invece, alla sanzione di cui alla lettera C, è competente il dirigente scolastico Per quanto riguarda la sanzione H) l'organo competente è il Consiglio di Classe – componente docenti |
| Rispetto delle norme di sicurezza | <ul style="list-style-type: none"> • Violazione colposa dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati; | SANZIONE A): Richiamo verbale SANZIONE B): Nota | SANZIONE H): Esclusione da viaggio di istruzione, visite | Per quanto riguarda le sanzioni A) e B) l'organo competente ad erogare la sanzione è il docente in servizio; con riferimento, invece, |

| | | | | |
|---------------------------------|--|--|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Violazione delle norme di evacuazione dell'edificio • Sottrazione volontaria alla vigilanza del personale scolastico | SANZIONE C): Richiamo scritto | guidate e uscite didattiche | <p>alla sanzione di cui alla lettera C, è competente il dirigente scolastico-</p> <p>Per quanto riguarda la sanzione H) l'organo competente è il Consiglio di Classe – componente docenti</p> |
| Rispetto delle strutture | <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di cura della classe e degli ambienti scolastici • Danneggiamento colposo delle attrezzature di laboratorio o della palestra | SANZIONE A): Richiamo verbale SANZIONE B): Nota SANZIONE C): Richiamo scritto | SANZIONE H): Esclusione da viaggio di istruzione, visite guidate e uscite didattiche | <p>Per quanto riguarda le sanzioni A) e B) l'organo competente ad erogare la sanzione è il docente in servizio; con riferimento, invece, alla sanzione di cui alla lettera C, è competente il dirigente scolastico.</p> <p>Per quanto riguarda la sanzione H) l'organo competente è il Consiglio di Classe – componente docenti</p> |

Tab. 2: Infrazioni disciplinari di II livello (gravi)

| DOVERI | MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI | | ORGANO COMPETENTE |
|---------------------------------------|--|--|---|---|
| Frequenza scolastica e impegno | <ul style="list-style-type: none"> • Ripetute assenze; • Reiterazione delle infrazioni di cui tabella precedente | SANZIONE D): Ammonizione scritta SANZIONE E): Sospensione da 1 a 15 giorni ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno. | SANZIONE H): Esclusione da viaggio di istruzione, visite guidate e uscite didattiche | <p>Per quanto riguarda la sanzione di cui alla lettera D l'organo competente ad erogare la sanzione è il dirigente scolastico; con riferimento, invece, alla sanzione di cui alla lettera E, è competente il consiglio di classe in seduta allargata a tutte le sue componenti.</p> <p>Per quanto riguarda la sanzione H) l'organo competente è il Consiglio di Classe – componente docenti o allargata</p> |

| | | | | |
|--|---|--|---|---|
| Rispetto degli altri | <ul style="list-style-type: none"> • Grave e/o ripetuto turbamento dell'attività didattica in classe • Schiamazzi o forte disturbo durante la ricreazione e/o durante il cambio di ora • Rifiuto di consegnare il cellulare quando richiesto dal docente • Comportamento irrispettoso nei confronti dei docenti, del personale amministrativo e ausiliario o di terzi che si trovino all'interno della scuola • Uso di cellulari, e altri supporti di riproduzione video musicale nel corso della lezione • Comportamento offensivo nei confronti di altri studenti • Comportamenti gravemente scorretti durante uscite didattiche o visite d'istruzione • Comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità altrui • Danneggiamento dei beni di altri studenti | SANZIONE D): Ammonizione scritta SANZIONE E): Sospensione da 1 a 15 giorni ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno. | SANZIONE H): Esclusione da viaggio di istruzione, visite guidate e uscite didattiche | <p>Per quanto riguarda la sanzione di cui alla lettera D l'organo competente ad erogare la sanzione è il dirigente scolastico; con riferimento, invece, alla sanzione di cui alla lettera E, è competente il consiglio di classe in seduta allargata a tutte le sue componenti.</p> <p>Per quanto riguarda la sanzione H) l'organo competente è il Consiglio di Classe – componente docenti o allargata</p> |
| Rispetto delle norme di sicurezza | <ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto delle norme di sicurezza | SANZIONE D): | SANZIONE H): Esclusione | <p>Per quanto riguarda la sanzione di cui alla lettera D l'organo</p> |

[Digitare qui]

| | | | | |
|---------------------------------|---|---|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto delle norme a tutela della salute, in particolare quelle riguardanti il fumo Favoreggiamento all'ingresso di estranei nell'edificio scolastico | <p>Ammonizione scritta</p> <p>SANZIONE E): Sospensione da 1 a 15 giorni ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno.</p> | <p>da viaggio di istruzione, visite guidate e uscite didattiche</p> | <p>competente ad erogare la sanzione è il dirigente scolastico; con riferimento, invece, alla sanzione di cui alla lettera E, è competente il consiglio di classe in seduta allargata a tutte le sue componenti.</p> <p>Per quanto riguarda la sanzione H) l'organo competente è il Consiglio di Classe – componente docenti o allargata</p> |
| Rispetto delle strutture | <ul style="list-style-type: none"> Danneggiamento volontario delle attrezzature e delle strutture della scuola Grave violazione delle disposizioni regolamentari per l'uso di apparecchiature e sussidi didattici Utilizzo delle attrezzature della scuola senza autorizzazione Uso del collegamento internet per motivi personali, non di studio e ricerca | <p>SANZIONE D): Ammonizione scritta</p> <p>SANZIONE E): Sospensione da 1 a 15 giorni ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno.</p> | <p>SANZIONE H): Esclusione da viaggio di istruzione, visite guidate e uscite didattiche</p> | <p>Per quanto riguarda la sanzione di cui alla lettera D l'organo competente ad erogare la sanzione è il dirigente scolastico; con riferimento, invece, alla sanzione di cui alla lettera E, è competente il consiglio di classe in seduta allargata a tutte le sue componenti.</p> <p>Per quanto riguarda la sanzione H) l'organo competente è il Consiglio di Classe – componente docenti o allargata</p> |

Tab. 3: Infrazioni disciplinari di III livello (gravissime)

| DOVERI | MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI | | ORGANO COMPETENTE |
|---------------------------------------|--|--|---|---|
| Frequenza scolastica e impegno | <ul style="list-style-type: none"> Falsificazione della firma o di documenti ufficiali; | SANZIONE E): Sospensione da 1 a 15 giorni ed eventualmente nel caso in cui la | SANZIONE H): Esclusione da viaggio di istruzione, visite guidate e | Per quanto riguarda la sanzione di cui alla lettera E l'organo competente ad erogare la |

| | | | | |
|------------------------------------|---|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Uscita da scuola senza autorizzazione • Alterazione dei risultati scolastici | <p>condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno.</p> <p>SANZIONE F): Sospensione oltre i 15 giorni ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno.</p> | <p>uscite didattiche</p> | <p>sanzione è il Consiglio di Classe in seduta allargata a tutte le sue componenti; con riferimento, invece, alla sanzione di cui alla lettera F, è competente il consiglio d'Istituto in seduta plenaria.</p> <p>Per quanto riguarda la sanzione H) l'organo competente è il Consiglio di Classe – componente docenti o allargata o Consiglio di Istituto</p> |
| <p>Rispetto degli altri</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Ricorso alla violenza, con pericolo per l'incolumità altrui • Minaccia, percosse, ingiuria e diffamazione nei confronti di compagni, insegnanti, personale della scuola e autorità scolastiche. • Diffusione di immagini e conversazioni con dati personali altrui non autorizzate tramite internet o reciproci scambi attraverso servizi di messaggistica • Espressioni e comportamenti oltraggiosi nei confronti di altri studenti, anche in relazione a confessioni religiose, etnie, orientamento sessuale e a idee politiche professate | <p>SANZIONE E): Sospensione da 1 a 15 giorni ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno.</p> <p>SANZIONE F): Sospensione oltre i 15 giorni ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno.</p> | <p>SANZIONE H): Esclusione da viaggio di istruzione, visite guidate e uscite didattiche</p> | <p>Per quanto riguarda la sanzione di cui alla lettera E l'organo competente ad erogare la sanzione è il Consiglio di Classe in seduta allargata a tutte le sue componenti; con riferimento, invece, alla sanzione di cui alla lettera F, è competente il consiglio d'Istituto in seduta plenaria.</p> <p>Per quanto riguarda la sanzione H) l'organo competente è il Consiglio di Classe – componente docenti o allargata o Consiglio di Istituto</p> |

| | | | | |
|--|---|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Furto ai danni di altri • Lancio di oggetti che possano causare danni ad altri | | | |
| Rispetto delle norme di sicurezza | <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione e uso negli spazi scolastici di sostanze alcoliche e stupefacenti • Distribuzione e utilizzo di materiale proibito dalla legge • Innesco di incendi o allagamenti | <p>SANZIONE E): Sospensione da 1 a 15 giorni ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno.</p> <p>SANZIONE F): Sospensione oltre i 15 giorni ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno.</p> | SANZIONE H): Esclusione da viaggio di istruzione, visite guidate e uscite didattiche | <p>Per quanto riguarda la sanzione di cui alla lettera E l'organo competente ad erogare la sanzione è il Consiglio di Classe in seduta allargata a tutte le sue componenti; con riferimento, invece, alla sanzione di cui alla lettera F, è competente il consiglio d'Istituto in seduta plenaria.</p> <p>Per quanto riguarda la sanzione H) l'organo competente è il Consiglio di Classe – componente docenti o allargata o Consiglio di Istituto</p> |
| Rispetto delle strutture | <ul style="list-style-type: none"> • Atti vandalici verso i beni della scuola (anche incisioni di porte, banchi, danni ai muri, ecc.) • Furto di beni della scuola • Danneggiamento, manomissione, utilizzo improprio di presi e dispositivi antincendio e di sicurezza. | <p>SANZIONE E): Sospensione da 1 a 15 giorni ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno.</p> <p>SANZIONE F): Sospensione oltre i 15 giorni ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno.</p> | SANZIONE H): Esclusione da viaggio di istruzione, visite guidate e uscite didattiche | <p>Per quanto riguarda la sanzione di cui alla lettera E l'organo competente ad erogare la sanzione è il Consiglio di Classe in seduta allargata a tutte le sue componenti; con riferimento, invece, alla sanzione di cui alla lettera F, è competente il consiglio d'Istituto in seduta plenaria.</p> <p>Per quanto riguarda la sanzione H) l'organo competente è il Consiglio di Classe – componente docenti o allargata o Consiglio di Istituto</p> |

[Digitare qui]

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
|--|--|--|--|--|

Tab. 4: Infrazioni disciplinari che non permettono allo studente la prosecuzione della frequenza scolastica o che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di conclusivo del corso di

| DOVERI | MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI | | ORGANO COMPETENTE |
|--|--|--|--|---|
| Rispetto degli altri e delle norme di sicurezza | <ul style="list-style-type: none"> • Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violano la dignità e il rispetto per la persona umana • Atti di grave violenza • Atti di bullismo e cyberbullismo • Introduzione nella scuola di oggetti atti a ferire • Atti di particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale • Infrazioni disciplinari gravissime commesse da più studenti in concorso. | SANZIONE G): Sospensione fino al termine dell'anno scolastico o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame _____ ed eventualmente nel caso in cui la condotta arrechi danni a terzi e/o cose richiesta di risarcimento del danno. | SANZIONE H): Esclusione da viaggio di istruzione, visite guidate e uscite didattiche N.B. La sanzione H) sarà irrogata nel caso in cui la sanzione G preveda l'esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame | <u>Consiglio d'Istituto in seduta plenaria.</u> Per quanto riguarda la sanzione H) l'organo competente è il Consiglio di Classe – componente docenti o allargata o Consiglio d'Istituto |